



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
UFFICIO AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
tel. 0171445372

2011/08.02/000024
Rif. pratica 08.02/24

OGGETTO: Rettifica mero errore materiale – RIESAME con valenza di rinnovo e contestuali modifiche non sostanziali - Autorizzazione Integrata Ambientale installazione sita in Racconigi, Via Murello, 54 – Ditta BONETTO Giuseppe e Figli ss di BONETTO Piergiuseppe e Luigi con sede legale in Racconigi - Attività IPPC: 6.6. - “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: c) 750 posti scrofe - L.R. 44/2000 - D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con il Provvedimento Conclusivo di cui al prot. n. 9410 del 20/10/2021, il SUAP competente per il Comune di Racconigi ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), in seguito a RIESAME con valenza di rinnovo e contestuali modifiche non sostanziali, per l'installazione sita in Racconigi, Via Murello, 54 - Località Pesona, Cascina Baretta e Stalla Macchiorlatti, in capo alla Ditta **BONETTO Giuseppe e Figli ss di BONETTO Piergiuseppe e Luigi**, con sede legale in Racconigi - Attività IPPC: 6.6. - “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: c) 750 posti scrofe;
- il provvedimento sopra richiamato comprende, quale parte integrante, il parere della Provincia di cui al prot. n. 61356 del 08/10/2021;

considerato che, a seguito di verifica d'ufficio della documentazione agli atti, è emerso che, per mero errore materiale, il paragrafo “USO DELL'ACQUA E SCARICHI ACQUE REFLUE”, del capitolo “QUADRO EMISSIVO, LIMITI E PRESCRIZIONI”, contenuto nell'Allegato Tecnico 1 del suddetto parere provinciale di cui al prot. n. 61356 del 08/10/2021, riporta dati non corretti;

ritenuto pertanto necessario rettificare il menzionato paragrafo “USO DELL'ACQUA E SCARICHI ACQUE REFLUE”, del capitolo “QUADRO EMISSIVO, LIMITI E PRESCRIZIONI”, contenuto nell'Allegato Tecnico 1 sopra citato, sostituendolo con una nuova formulazione, come più avanti riportato;

ritenuto che sussistano i presupposti stabiliti dalla normativa vigente per la rettifica dei meri errori materiali in questione;

visti

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” che,

all'art. 36, comma 2, stabilisce *"In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell'approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura, per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato"*;

- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;
- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la direttiva n. 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", pubblicato sul S.O. G.U. n. 72 del 27/03/2014 ed entrato in vigore l'11/04/2014;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, già istituito con D.P.R. 20/10/1998, n. 447;
- la L.R. 29/10/2015, N. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

DISPONE

- **di rettificare i meri errori materiali** riportati nel parere provinciale di cui al prot. n. 61356 del 08/10/2021, facente parte del Provvedimento Conclusivo di cui al prot. n. 9410 del 20/10/2021, rilasciato dal SUAP competente per il Comune di Racconigi, con riferimento al paragrafo "USO

DELL'ACQUA E SCARICHI ACQUE REFLUE" del capitolo "QUADRO EMISSIVO, LIMITI E PRESCRIZIONI", contenuto nell'Allegato Tecnico 1 del parere suddetto;

- **di sostituire** il paragrafo "USO DELL'ACQUA E SCARICHI ACQUE REFLUE", del capitolo "QUADRO EMISSIVO, LIMITI E PRESCRIZIONI", contenuto nell'Allegato Tecnico 1 del parere provinciale di cui al prot. n. 61356 del 08/10/2021, facente parte del Provvedimento Conclusivo di cui al prot. n. 9410 del 20/10/2021, rilasciato dal SUAP competente per il Comune di Racconigi, con la versione riportata nell'**Allegato A** al presente atto, che ne costituisce parte integrante;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP competente per il Comune di Racconigi, in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in capo alla Ditta BONETTO Giuseppe e Figli ss di BONETTO Piergiuseppe e Luigi, con sede legale in Racconigi, sita in Racconigi, Via Murello, 54 - Località Pesona, Cascina Baretta e Stalla Macchiorlatti.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Uso dell'acqua e scarichi acque reflue

Prescrizioni

1. devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione. A tale proposito, **entro 1 anno** dalla notifica del provvedimento di RIESAME dell'AIA, dev'essere trasmesso alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo una relazione tecnica contenente un inventario delle apparecchiature in uso presso l'installazione ed opportune valutazioni circa la loro efficienza in termini di **riduzione del consumo idrico**;
2. devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura dell'acqua prelevata presso l'allevamento;
3. deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate per l'attività IPPC, con indicazione della data delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua. Le registrazioni devono essere conservate per le verifiche degli Organi di controllo;
4. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
5. relativamente allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale:
 - è fatto divieto di conseguire i valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - deve essere garantito il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque reflue, anche attraverso periodici interventi di manutenzione (es. estrazione dei fanghi);
 - deve provvedersi, non appena possibile, all'allacciamento alla pubblica fognatura;
6. tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche

- 1) il Piano di prevenzione e di gestione deve essere messo in atto così come descritto nella documentazione a suo tempo presentata;
- 2) è vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee;
- 3) devono essere mantenuti in buono stato di manutenzione i sistemi di raccolta, convogliamento e scarico proposti nel Piano di prevenzione e gestione;
- 4) deve essere garantita una buona gestione delle aree scoperte ed, in particolare, devono essere evitate condizioni d'imbrattamento delle superfici esterne dell'allevamento;
- 5) le movimentazioni di animali, effluenti zootecnici, rifiuti ed altri materiali non devono causare contaminazioni della matrice suolo/sottosuolo/acque sotterranee, neanche in caso di sversamenti accidentali.
- 6) devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

ALLEGATO A

- 7) è fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnici e gestionali che gli Organi di controllo ritengano necessari al fine di tutela ambientale.

Relativamente ai trattamenti ed alle modalità di allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento dei tetti, nonché della parte delle acque meteoriche di dilavamento non definibili "acque di prima pioggia" (anche in quanto non contaminate), si demanda ai regolamenti edilizi comunali, in forza del comma 3 dell'art. 2 del citato D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i..

ALLEGATO A

Quadro emissivo e limiti di emissione

N° totale punti di scarico finale - 1

N° Scarico finale ¹	Impianto o gruppo di fasi di provenienza	Impianti/fasi di trattamento	Modalità di scarico ²	Portata media di scarico (mc/anno)	Recettore ³	Descrizione	Estremi catastali	Limiti di emissione
S1 (Cod. Scarico: CN0000631)	Servizi igienici e spogliatoio	Per le acque nere: fossa Imhoff Per le acque grigie: sedimentazione	Saltuario	142 (dato stimato)	AS	Rivo Freddo Sponda destra	Comune di Racconigi Foglio 34 Particella n. 67	Allegato 1 – L.R. 13/90 e s.m.i.

¹ Identificazione e numerazione progressiva (es. S1, S2, S3 ecc.) dei punti di emissione nell'ambiente esterno delle acque reflue generate dal complesso produttivo.

² Tempistica di scarico: scarico continuo, saltuario, periodico ed l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

³ Recapito dello scarico (F: fognatura, AS: acque superficiali, SU: suolo o SSU: strati superficiali del sottosuolo).